



Protocollo di intesa
tra
il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione,
la Partecipazione e la Comunicazione
(di seguito denominato MIUR)
e
Cittadinanzattiva

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, recanti norme di riordino degli Istituti professionali e degli Istituti tecnici;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

VISTA la Legge n.169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. 86/2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 3037/GM, del 30 marzo 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTI i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, nel quadro della cittadinanza attiva e democratica;



VISTI i Documenti internazionali delle Nazioni Unite che tutelano i principi e i valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

VISTI gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;

Premesso che

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla convivenza civile e all'impegno giovanile al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile dove il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata e volontaria;

Premesso che

Cittadinanza Attiva:



- si prefigge di promuovere "la partecipazione dei giovani e assicura loro la formazione: in particolare promuove e realizza percorsi di educazione alla cittadinanza e alla tutela dei diritti nelle scuole , coinvolgendo anche docenti e altri operatori " (art. 1, paragrafo 2, Statuto di Cittadinanzattiva onlus)
- progetta e realizza iniziative, attività, laboratori e materiali didattici in quanto Ente accreditato presso il MIUR fin dal 2005 per la formazione degli studenti e del personale docente e non, delle scuole di ogni ordine e grado, utilizzando metodologie interattive

e che

- ha dato vita, dal 2003, alla **Campagna nazionale Impararesicuri**, alla sua nona edizione, ottenendo il patrocinio di numerose istituzioni pubbliche, raggiungendo ogni anno migliaia di scuole di ogni ordine e grado sia con la diffusione di materiali di comunicazione sia con la realizzazione di attività, giochi, prove dimostrative, incontri con esperti, produzione e diffusione di materiale didattico sui temi della sicurezza del territorio, della prevenzione e dell'ostacolo dei comportamenti violenti a scuola, sull'educazione al benessere, sulla promozione della cittadinanza attiva, ecc. in occasione della **Giornata nazionale della sicurezza delle scuole**
- ha promosso e realizzato centinaia di laboratori didattici, soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito della progettualità del Piano di Offerta Formativa dei singoli Istituti scolastici o di reti di scuole in varie città e regioni italiane
- ha promosso il **Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute "Vito Scafidi"** per censire, premiare, dare riconoscimento pubblico e diffondere i progetti più significativi realizzati dalle scuole di ogni ordine e grado su queste tematiche

convengono quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.



Art. 2 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi di promozione della cultura della legalità, della sicurezza e della cittadinanza nelle scuole, intesa nelle sue diverse declinazioni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Cittadinanzattiva, decidono di avviare una collaborazione organica e articolata attraverso il presente protocollo d'intesa. Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3 (Obblighi di Cittadinanzattiva)

- Cittadinanzattiva, compatibilmente con i fondi raccolti e destinati allo scopo, si fa carico degli oneri derivanti dalla realizzazione dei laboratori didattici e della distribuzione alle scuole dei materiali didattici e/o informativi necessari all'attuazione delle iniziative concordate.
- Cittadinanzattiva può avvalersi, per le iniziative di cui al presente Protocollo ad essa spettanti, dell'opera di gruppi di lavoro, esperti, volontari, e di altri soggetti, pubblici e privati, che operano sotto la sua direzione e responsabilità e verso i quali il MIUR è esente da obblighi. Cittadinanzattiva solleva, pertanto, fin d'ora il MIUR da eventuali pretese azionate da terzi.

Art. 4 (Obblighi del MIUR)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- sostenere e diffondere le suddette attività per il prossimo triennio a partire dall'anno scolastico 2011/2012;

Art. 5



(Obblighi Comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 6 (Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti e presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7 (Gestione e coordinamento)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo.

Art. 8 (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, 6 settembre 2011

Il Ministro

Mariastella Gelmini

Il Segretario Nazionale

Maria Teresa Petrangolini